



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2015

Fondo oscillazioni cambi

Il "Fondo oscillazione cambi" rappresenta la copertura del rischio di cambio dei titoli in valuta estera presenti in portafoglio, nel particolare dollari statunitensi, dollari canadesi e corone norvegesi. L'ammontare di tale Fondo al 31/12/2015, pari a 320.258 euro, rappresenta la differenza tra il costo di carico delle obbligazioni, determinato in base al cambio valutario al momento dell'acquisto, e lo stesso valore determinato al cambio di fine esercizio.

Fondo oscillazione cambi 31/12/2014	295.793,38
▪ Utilizzo Fondo oscillazione cambi disinvestimenti/rimborsi	- 69.297,81
▪ Accantonamento F.do oscillazione cambi al 31/12/2015	93.762,51
Fondo oscillazione cambi al 31/12/2015	320.258,08

Fondo spese legali

Il Fondo spese legali è destinato alla copertura di possibili esborsi futuri che l'Ente potrebbe essere chiamato a pagare in seguito alla definizione di vertenze in atto. La consistenza del Fondo al 31/12/2015, pari a 1.217.982 euro, considera la media degli ultimi cinque anni degli oneri sostenuti dalla Cassa per spese legali (339.867 euro) maggiorata, per la gran parte (661.437 euro) dell'accantonamento derivante da un contenzioso di natura previdenziale istituito presente al Tribunale di Milano.

Inoltre sono iscritte nel Fondo 66.678 euro (25 % valore della causa) in relazione alla citazione dell'Ente innanzi al Tribunale di Roma da parte della Cassa di Risparmio di S. Miniato che chiede il risarcimento di presunti danni per un'asserita responsabilità della Cassa in un pignoramento promosso dalla predetta Banca nel 2001, e un totale di euro 150 mila relativi a vertenze riguardanti la gestione del patrimonio immobiliare dell'Associazione.

Fondo copertura indennità di cessazione

E' un Fondo che consente la copertura dei potenziali maggiori oneri finanziari derivanti dalle indennità di cessazione da erogare ai Notai che hanno acquisito la facoltà di andare in quiescenza a decorrere dal 2016. La determinazione di tale onere è stata effettuata osservando i notai che alla data del 31 dicembre 2015 hanno già compiuto il sessantottesimo anno di età e che, nell'arco temporale di sette anni, riceveranno l'indennità di cessazione.

Le analisi effettuate a fine esercizio hanno valutato un maggior onere presunto pari a 18.950.290 euro; tale stima ha comportato un ridimensionamento del Fondo preesistente (20.317.785 euro nel 2014) mediante l'imputazione di 1.367.495 euro nel conto "Sopravvenienze attive".

Fondo assegni di integrazione

Con riferimento agli assegni di integrazione da corrispondersi ai notai relativamente ai repertori dell'anno 2015 la Cassa è in grado di stimare il relativo onere di "competenza" dell'esercizio e rilevarlo attraverso la costituzione di un apposito "Fondo assegni di integrazione".

Osservando la popolazione notarile che ha prodotto, nel corso dell'anno 2015, un repertorio inferiore a quello integrabile (attualmente pari al 40% dell'onorario medio nazionale) e valutando sulla base di osservazioni storiche (quadriennio 2011-2014) la probabilità di verificarsi dell'evento (pagamento della prestazione), è stato possibile stimare il potenziale onere istituzionale per la Cassa in 1.386.609 euro.



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2015

Nel corso dell'anno 2016 verranno acquisite dagli Uffici le effettive domande di integrazione dei repertori dell'anno 2015 e l'eventuale scostamento della spesa, sia in difetto che in eccesso rispetto al valore accantonato, sarà contabilmente corretto in conto economico.

Per lo scorso anno (consuntivo 2014) a fronte di un Fondo valutato in 1.417.024 euro sono state deliberate richieste di integrazione per complessivi 1.050.697 euro. La relativa differenza, pari a 366.327 euro, è stata computata in conto economico 2015 attraverso l'uso del conto "Sopravvenienze attive".

Fondo integrativo previdenziale

Il Fondo integrativo previdenziale, alimentato per la prima volta nel 2014, è iscritto al 31/12/2015 per 29,931 milioni di euro e la sua funzione è quella di garantire la copertura del possibile disavanzo della gestione patrimoniale a causa della prevista potenziale contrazione delle rendite patrimoniali nette.

Come desumibile nel budget economico triennale che, ai sensi dell'art. 2 DM 27 marzo 2013, è parte integrante del bilancio di previsione annuale, anche nel periodo 2016-2018 si evidenzierà, presumibilmente, un disavanzo della gestione patrimoniale.

Con tale Fondo la Cassa intende coprire tale passività potenziale dovuta alla prevedibile contrazione delle rendite patrimoniali a causa delle contingenti dinamiche dei mercati finanziari e immobiliari e dell'inasprimento del prelievo fiscale; dalle elaborazioni effettuate, infatti, tali rendite, sempre ipotizzate prudenzialmente a valori minimi, potrebbero essere non sufficienti a garantire la copertura dell'indennità di cessazione dovuta.

Il Fondo è stato quantificato al 50% della somma del disavanzo previsto nel triennio 2016-2018.

Fondo T.F.R. personale dipendente

L'importo del Fondo T.F.R. è formato dagli accantonamenti effettuati sino alla data del 31/12/1999, dagli accantonamenti relativi ai dipendenti a tempo determinato ad oggi in forza, alle relative rivalutazioni annuali intervenute, al netto degli importi dei TFR successivamente erogati sino alla data del 31/12/2015.

Secondo quanto stabilito dall'accordo collettivo aziendale, siglato dagli Organi deliberanti, avendo tutti i dipendenti aderito ad un Fondo di previdenza complementare, dal 1° gennaio 2000 l'importo dei TFR maturati successivamente a tale data è versato mensilmente al Fondo Generali Global (Assicurazioni Generali Italia SpA). La quota TFR versata al Fondo è integrale ed è determinata nella misura di 1/13,5 delle competenze corrisposte in via continuativa ai dipendenti (186.945 euro nel 2015).

Le movimentazioni del Fondo TFR del personale, nel corso dell'esercizio 2015, possono essere riassunte nel seguente prospetto:

Fondo T.F.R. personale al 31/12/2014	
	158.002,72
▪ Rivalutazione T.F.R. anno 2015 (coeff. 1,50000%)	2.299,05
▪ Accantonamento dipendenti contratto a tempo determinato	3.284,66
▪ T.F.R. erogati nel 2015 per anticipazioni	0,00
▪ T.F.R. erogati nel 2015 per interruzioni rapporto di lavoro	0,00
▪ Imposta sostitutiva su rivalutazione T.F.R.	- 390,84
Fondo T.F.R. personale al 31/12/2015	163.195,59



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2015

L'importo dei TFR accantonati è rivalutato annualmente nella misura del 75% dell'aumento del costo della vita pubblicato dall'Istat, maggiorato di un tasso fisso pari all'1,5%. Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 47/2000, con decorrenza 2001, sugli importi di rivalutazione dei trattamenti di fine rapporto è applicata un'imposta sostitutiva nella misura dell'17% (11% fino al 2014), da imputare direttamente a riduzione dell'importo dei TFR accantonati.

Fondo T.F.R. portieri stabili Cassa

Il Fondo per il T.F.R. dei portieri rileva il valore di quanto spetta ai portieri a titolo di indennità di cessazione.

Le movimentazioni del Fondo TFR dei portieri, nel corso dell'esercizio 2015, possono essere riassunte nel seguente prospetto:

Fondo T.F.R. personale al 31/12/2014	55.990,03
▪ Rivalutazione T.F.R. anno 2015 (coeff. 1,50000%)	524,89
▪ Trasferimento TFR Fondo Flaminia	-20.761,45
▪ Imposta sostitutiva su rivalutazione T.F.R.	- 89,23
Fondo T.F.R. personale al 31/12/2015	35.664,24

Il T.F.R. dei portieri di Roma è iscritto al 31/12/2015 per euro 35.664, facendo rilevare una riduzione rispetto all'esercizio precedente; tale riduzione è dovuta al trasferimento dei fondi disponibili correlati alla posizione del portiere dello stabile di Piazzale Sturzo, conferito nel 2015 al Fondo Flaminia.

Si ricorda ancora che dal 1° gennaio 2007 è entrata in vigore la riforma della previdenza complementare disposta dal D.Lgs. 252/2005 e che, tale riforma, ha riguardato anche i portieri degli stabili della Cassa che hanno potuto scegliere se versare le quote di trattamento di fine rapporto maturato dall'anno 2007 ad un Ente gestore di forme pensionistiche complementari o all'Inps; attualmente tutti i portieri in carico presso l'Ente sono iscritti al Fondo di previdenza integrativa Generali Global (Assicurazioni Generali Italia SpA).

DEBITI

Iscritti al valore nominale rappresentano gli obblighi assunti dalla Cassa e non ancora saldati nei confronti di assistiti, imprese, fisco ecc.

L'ammontare dei debiti al 31/12/2015 è di 29.722.292 euro, mentre alla data del 31/12/2014 tale ammontare era di 33.352.540 euro.

DEBITI	31-12-2014	31-12-2015
Debiti v/Banche e altri istituti	5.910.955	3.484.521
Acconti	25.000	25.000
Debiti v/ fornitori	1.414.739	1.616.417
Debiti tributari	17.024.420	14.890.372
Debiti v/Enti previdenziali	301.507	296.711
Debiti v/personale dipendente	648.988	684.454
Debiti v/iscritti	4.537.195	5.275.426



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2015

DEBITI	31-12-2014	31-12-2015
<u>Altri debiti:</u>		
- Debiti per depositi cauzionali	347.756	484.902
- Debiti v/inquilini	772.621	512.258
- Debiti immobiliari	0	0
- Debiti diversi	2.369.359	2.452.231
Totale	33.352.540	29.722.292

Debiti v/Banche e altri istituti

Tale posta è principalmente correlata ad addebiti contabilizzati dalle Banche e dai Gestori nel 2016, ma di competenza dell'esercizio 2015.

I "Debiti v/Banche ed altri istituti" sono rilevati per complessivi 3.484.521 euro, contro 5.910.955 euro del 2014.

Tra gli addebiti riferiti al 2015, si rileva l'Imposta sostitutiva su Capital Gain, contabilizzata nei conti delle liquidità delle Gestioni esterne nel 2016 (Gestione Deutsche Banck, Allianz e Anima) per complessivi 3.151.103 euro (contro euro 1.921.273 del 2014).

Il valore rilevato nell'esercizio 2014 era comprensivo anche di 3.847.015 euro quale contropartita del disinvestimento di n. 225.215 azioni Generali effettuato in data 30/12/2014 con valuta 02/01/2015.

Acconti

Riguardano gli acconti riscossi in esercizi precedenti (euro 25.000), per le vendite non ancora perfezionate delle unità immobiliari alla data del 31/12/2015; la specifica degli acconti riscossi a fine esercizio, equivalenti al valore iscritto al 31/12/2014, viene esposta nella seguente tabella:

Acconti	31-12-2015
▪ Acconto vendita in corso Roma – Olgiata is. 52/59	15.000,00
▪ Acconto vendita in corso Roma – Via Igea	10.000,00
Totale acconti	25.000,00

Alla data di stesura del presente elaborato, non sono stati perfezionati i trasferimenti delle porzioni immobiliari di cui agli acconti in essere al 31/12/2015.

Debiti v/fornitori

I "Debiti v/fornitori" sono iscritti per 1.616.417 euro, contro 1.414.739 euro del 2014, e comprendono importi di diversa natura per le prestazioni e i servizi richiesti dall'Associazione ancora non pagati al 31/12.

Debiti v/fornitori	2011	2012	2013	2014	2015
▪ Gestione Patrimonio Immobiliare	1.903.881,75	1.306.069,17	1.051.938,56	583.380,69	607.117,28
▪ Gestione affari generali (Economato ed altro)	1.246.849,24	938.241,02	522.400,80	368.797,81	616.394,99
▪ Ufficio Legale	101.943,24	195.809,57	25.987,97	58.337,33	65.686,18
▪ Organi Collegiali	166.191,15	332.856,63	352.606,46	404.222,73	327.218,76
T TOTALE DEBITI V/FORNITORI	3.418.865,38	2.772.976,39	1.952.933,79	1.414.738,56	1.616.417,21



CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2015

Come evidenziato dalla tabella esplicativa, negli ultimi anni si rileva un costante decremento di questa posta di bilancio; tale decremento può essere ricondotto sia alla velocizzazione dei pagamenti in conseguenza dei nuovi processi lavorativi organizzati per l'acquisizione della documentazione prescritta dalla normativa sulla "tracciabilità dei flussi finanziari", sia alla dematerializzazione dei documenti contabili, avvenuta in seguito all'introduzione della "Fatturazione elettronica", che ne ha favorito un più veloce processo di validazione e verifica da parte degli Uffici.

L'incremento dei debiti 2015, rispetto all'esercizio 2014, può essere principalmente ricondotto alla fattura relativa alla sostituzione degli apparati costituenti la vecchia Server Farm, non pagata alla data del 31/12/2015, in attesa del collaudo tecnico e verifiche amministrative da parte degli Uffici competenti.

Debiti tributari

I debiti tributari, iscritti per 14.890.372 euro, sono costituiti principalmente dalle ritenute erariali operate in qualità di sostituto d'imposta nel mese di dicembre 2015 e versate, nei termini di legge, entro il 16 gennaio 2016 (11.198.202 euro), nonché il debito verso l'erario per imposte Ires e Irap di competenza 2015 (2.972.235 euro); quest'ultimo è quantificato al lordo degli acconti versati nel corso dell'esercizio che risultano essere iscritti tra i crediti.

Debiti tributari	31-12-2014	31-12-2015
▪ Ires	3.229.666,00	2.775.928,35
▪ Irap	217.555,55	196.306,39
▪ Ritenute su erogazioni varie (compiti istituzionali, retribuzioni etc)	11.734.202,44	11.198.201,84
▪ Ritenute su comparto mobiliare	1.842.996,36	719.935,29
Totale	17.024.420,35	14.890.371,87

Viene compreso in questa categoria anche il debito relativo a ritenute fiscali pertinenti il comparto mobiliare (sui proventi già maturati), che sarà pagato nei prossimi esercizi (719.935 euro totali nel 2015).

Debiti v/iscritti

I debiti v/iscritti, in aumento rispetto allo scorso esercizio, vengono rilevati in complessivi 5.275.426 euro (4.537.195 euro nel 2014) e sono formati essenzialmente dalle prestazioni istituzionali deliberate nell'esercizio 2015 e pagate, per la quasi totalità, a gennaio 2016.

Altri debiti:

I debiti totali rilevati in tale categoria residuale ammontano a euro 3.449.391.

Sono formati dai "Debiti per depositi cauzionali" (euro 347.756 nel 2014 contro euro 484.902 nel 2015) rilevati nei confronti degli inquilini per le somme versate a titolo di cauzione, dai "Debiti verso gli inquilini" (euro 772.621 nel 2014 contro euro 512.258 nel 2015) per importi incassati ed in attesa di imputazione e/o restituzione, infine, dai "Debiti diversi" (euro 2.452.231); questi ultimi sono costituiti per il 97,49% dalle somme incassate per conto del Consiglio Nazionale del Notariato nel mese di dicembre 2015 (euro 2.390.719). Nei



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2015

“Debiti diversi” sono incluse anche le somme incassate per conto del Fondo immobiliare Flaminia (60.159 euro totali) in relazione alla temporanea gestione degli stabili conferiti.

Si evidenzia un incremento dei “Debiti per depositi cauzionali” da correlare alle nuove garanzie ricevute per i contratti di locazione stipulati/rinnovati nel 2015 e un sensibile decremento dei “Debiti verso gli inquilini” legato essenzialmente sia alla diminuzione delle somme da restituire per conguagli e maggiori anticipi oneri accessori incassati (241.137 euro nel 2014 contro 217.377 euro nel 2015) sia alla minor entità delle somme rimaste in sospeso da ripartire al 31/12 (531.483 euro nel 2014 contro 294.881 euro nel 2015).

FONDI AMMORTAMENTO

In deroga a quanto dettato dalla normativa vigente, che prevede che le poste rettificative siano portate in diretta diminuzione delle corrispondenti voci attive, i “Fondi ammortamento” relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali sono esposti nello Stato Patrimoniale in base alle linee guida fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Per i criteri di ammortamento e i coefficienti specifici applicati si rimanda alla “Nota Integrativa”.

Le movimentazioni intervenute nell’anno nei “Fondi ammortamento” vengono riportate nella seguente tabella:

FONDI AMMORTAMENTO	31-12-2014	INCREMENTI	DECREMENTI	31-12-2015
Immobilizzazioni immateriali	509.213,68	37.416,38	0,00	546.630,06
Totale Fondo immobilizzazioni immateriali	509.213,68	37.416,38	0,00	546.630,06
Immobilizzazioni materiali:				
Fondo ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	888.191,43	556,34	0,00	888.747,77
Fondo ammortamento macchine elettroniche	788.600,66	69.615,39	0,00	858.216,05
Fondo ammortamento mobili e macchine d’ufficio	1.919.789,28	2.476,31	0,00	1.922.265,59
Fondo ammortamento automezzi	6.350,00	6.350,00	0,00	12.700,00
Fondo ammortamento immobili strumentali	4.475.996,53	319.483,53	0,00	4.795.480,06
Fondo ammortamento immobili uso investimento	54.031.859,58	0,00	- 3.189.596,40	50.842.263,18
Totale Fondo immobilizzazioni materiali	62.110.787,48	398.481,57	-3.189.596,40	59.319.672,65
TOTALE FONDI AMMORTAMENTO	62.620.001,16	435.897,95	- 3.189.596,40	59.866.302,71

I Fondi in argomento sono stati incrementati per le quote di ammortamento di competenza a carico dell’esercizio 2015. I decrementi, quantificati in euro 3.189.596, si riferiscono esclusivamente alle quote di “Fondo ammortamento immobili uso investimento” stornate in occasione del conferimento immobiliare perfezionato dall’Associazione nel 2015.

Il “Fondo ammortamento immobili” è stato incrementato esclusivamente per la parte relativa agli immobili strumentali con un ammortamento equivalente agli esercizi precedenti, pari a 319.484 euro.



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2015

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi sono iscritti per 540.159 euro.

Compongono la voce dei ratei passivi principalmente le ritenute erariali di competenza dell'esercizio 2015 calcolate sui ratei di interessi attivi dei titoli con cedola a tasso fisso o variabile (194.674 euro nel 2015 contro 412.630 euro del 2014).

Nei ratei passivi dell'esercizio in esame (così come per l'esercizio 2014) è inclusa ulteriormente la quota di onere di competenza 2015 (novembre e dicembre 2015, per 345.486 euro) relativa alla rata semestrale novembre 2015/aprile 2016 della polizza sanitaria, che verrà pagata alla compagnia RBM Salute SpA all'inizio dell'esercizio 2016.

Nell'esercizio 2015 non sono stati imputati risconti passivi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31-12-2014	31-12-2015
Ratei passivi	765.127	540.159
Risconti passivi	0	0
Totale	765.127	540.159

IL PATRIMONIO NETTO

Nel 2015 l'avanzo economico dell'esercizio precedente per euro 16.719.085 è stato portato in aumento dei contributi capitalizzati che ammontano così ad euro 886.380.799. La differenza tra ricavi (euro 347.797.651) e costi (euro 315.360.975) di competenza 2015, oltre che il risultato dell'esercizio (euro 32.436.676) espresso nel conto economico, rappresenta naturalmente anche l'incremento del patrimonio netto (+ 2,45%) il cui totale al 31/12/2015 è pari ad euro 1.356.107.589.

PATRIMONIO NETTO	31-12-2014	31-12-2015
Riserva legale (D.Lgs. 509/94)	416.315.882	416.315.882
Riserva straordinaria	20.962.871	20.962.871
Altre riserve (Eredità Carvelli)	11.362	11.362
Contributi capitalizzati	869.661.713	886.380.799
Avanzo economico	16.719.085	32.436.676
Riserva di arrotondamento	- 1	- 1
Totale	1.323.670.912	1.356.107.589

Il patrimonio netto al 31/12/2015 equivale a 6,74 volte il costo indicato in bilancio per le pensioni nell'esercizio in esame.

Di seguito si evidenziano le movimentazioni avute nell'ambito del patrimonio netto dell'Associazione negli ultimi cinque anni.



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2015

PATRIMONIO NETTO	2011	2012	2013	2014	2015
Riserva legale (D.Lgs. 509/94)	416.315.882	416.315.882	416.315.882	416.315.882	416.315.882
Riserva straordinaria	20.962.871	20.962.871	20.962.871	20.962.871	20.962.871
Altre riserve (Eredità Carvelli)	11.362	11.362	11.362	11.362	11.362
Contributi capitalizzati	839.727.781	846.406.260	856.609.125	869.661.713	886.380.799
Avanzo economico	6.678.479	10.202.864	13.052.589	16.719.085	32.436.676
Riserva di arrotondamento	0	0	-5	-1	-1
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.283.696.375	1.293.899.239	1.306.951.824	1.323.670.912	1.356.107.589

Nel periodo considerato il patrimonio dell'Associazione risulta incrementato di euro 72.411.214, corrispondente ad una percentuale del 5,64.

I CONTI D'ORDINE

Lo stato patrimoniale si chiude con i conti d'ordine ossia con l'esposizione, sia nelle attività che nelle passività per lo stesso ammontare, di voci che rappresentano gli impegni assunti e le garanzie ricevute o prestate direttamente o indirettamente, distinte tra fidejussioni, avalli e altre garanzie per rischi diversi.

CONTI D'ORDINE	31-12-2014	31-12-2015
Fidejussioni inquilini per depositi cauzionali	4.256.564	4.109.363
Libretti al portatore da inquilini per depositi cauzionali	750	750
Altre fidejussioni	3.372.643	3.418.010
Fidejussioni c/Cassa Nazionale del Notariato	15.558	15.558
Fondi Private – quote da sottoscrivere	16.697.646	12.103.639
Totale	24.343.161	19.647.320

Le prime tre voci rappresentano le garanzie ricevute da terzi di cui la Cassa Nazionale del Notariato risulta beneficiaria. Nel particolare le fidejussioni e i libretti al portatore da inquilini (iscritti per 4.110.113 euro totali) rappresentano le cauzioni prestate dagli stessi a garanzia dei contratti di locazione sottoscritti, mentre le altre fidejussioni (3.418.010 euro) rappresentano le cauzioni prestate a garanzia degli obblighi contrattuali assunti da fornitori per lavori, servizi e/o forniture inerenti sia la gestione del patrimonio immobiliare dell'Associazione sia altre attività dell'Ente (es. servizio di pulizia, revisione bilancio etc.); nell'ambito di tale posta è compresa anche la fidejussione ricevuta in data 08/10/2014 per 2,577 milioni di euro dalla RBM Salute SpA a copertura degli obblighi derivanti dal contratto di copertura sanitaria a favore della categoria.

La voce "Fondi Private – quote da sottoscrivere", rilevata dall'Area Finanza, riguarda gli impegni futuri assunti dalla Cassa per la sottoscrizione di quote di Fondi Private Equity, il cui dettaglio si riporta nel seguente schema:



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2015

Fondi Private – quote da sottoscrivere	2014	2015
▪ Fondo italiano per le infrastrutture	2.441.592,79	2.140.046,89
▪ Vertis Capital	688.050,00	647.552,10
▪ Perennius Global Value 2008	177.727,86	248.625,99
▪ Principia II	85.575,19	38.029,15
▪ Idea Capital II	995.435,95	833.702,86
▪ Perennius Global Value 2010	1.370.802,45	715.318,32
▪ Idea EESS	2.961.000,00	1.659.000,00
▪ Perennius Global Value 2014	3.430.988,11	3.030.485,39
▪ Ambienta	2.546.473,51	2.308.638,91
▪ Tyndaris	2.000.000,00	482.239,41
Totale impegni	16.697.645,86	12.103.639,02

Il decremento della posta è dovuto ai versamenti perfezionati nell'esercizio 2015 a favore dei diversi fondi già sottoscritti.



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2015



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2015



**COMMENTO AL CONTO ECONOMICO
AL 31 DICEMBRE 2015**



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2015

LA GESTIONE ECONOMICA

L'esercizio contabile della Cassa Nazionale del Notariato relativo all'anno 2015 chiude con un avanzo economico pari a 32,437 milioni di euro, contro 16,719 milioni di euro del 2014. Interamente capitalizzato, il risultato positivo sopra rilevato determina la formazione di un patrimonio netto di 1,356 miliardi di euro. Anche nell'esercizio 2015 la Cassa raggiunge quindi l'obiettivo di rispettare il principio di equilibrio e di adeguatezza patrimoniale voluti dal legislatore nel decreto di privatizzazione (decreto legislativo 509/1994) a completa tutela della categoria assistita.

Di seguito sono evidenziati i ricavi e i costi di competenza 2015, confrontati con le rilevazioni definitive dell'esercizio 2014; sono ulteriormente indicate le relative variazioni assolute e in percentuale:

RICAVI	31-12-2014	31-12-2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Contributi previdenziali	253.119.446	264.593.084	11.473.638	4,53
Maternità	1.173.750	1.202.575	28.825	2,46
Ricavi lordi di gestione immobiliare	11.990.471	26.776.188	14.785.717	123,31
Ricavi lordi di gestione mobiliare	34.731.362	49.816.572	15.085.210	43,43
Altri ricavi	4.156.634	5.409.232	1.252.598	30,13
TOTALE RICAVI	305.171.663	347.797.651	42.625.988	13,97

COSTI	31-12-2014	31-12-2015	Variazioni assolute	Variazioni %
Prestazioni correnti previdenziali	198.405.445	202.161.667	3.756.222	1,89
Prestazioni correnti assistenziali	10.829.574	2.093.428	-8.736.146	-80,67
Maternità	740.181	821.980	81.799	11,05
Costi relativi alla gestione immobiliare	6.835.739	6.018.385	-817.354	-11,96
Costi relativi alla gestione mobiliare	7.272.063	10.165.820	2.893.757	39,79
Indennità di cessazione	29.378.634	29.404.686	26.052	0,09
Altri costi	34.990.942	64.695.009	29.704.067	84,89
TOTALE COSTI	288.452.578	315.360.975	26.908.397	9,33

LA GESTIONE CORRENTE

La gestione corrente risulta essere certamente la più significativa per la Cassa poiché, inglobando la gestione previdenziale, esprime soprattutto la capacità dei contributi notarili di finanziare, in un'ottica di ripartizione, le pensioni e gli assegni di integrazione. Indica, nondimeno, la stessa propensione dell'Associazione a rinviare importanti risorse alle riserve patrimoniali affinché siano stabilmente adeguate agli impegni assunti.

Il risultato dell'area previdenziale, quantificato in 62,431 milioni di euro, ha registrato un netto miglioramento rispetto al precedente esercizio traendo origine dall'ascesa della contribuzione notarile (aumentata in valore assoluto di circa 11,474 milioni di euro) e, in minima parte, contenuto dalla contestuale crescita delle prestazioni previdenziali (+3,756 milioni di euro).



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2015

Al netto delle prestazioni assistenziali, il cui costo dell'anno è stato pari a 2,093 milioni di euro, l'avanzo dell'area caratteristica della Cassa risulta positivo per 60,338 milioni di euro, contro 43,884 milioni di euro del 2014.

PREVIDENZA E ASSISTENZA	31-12-2014	31-12-2015	Variazioni %
Contributi previdenziali	253.119.446	264.593.084	4,53
Prestazioni correnti previdenziali	-198.405.445	-202.161.667	1,89
SALDO DELLA GESTIONE CORRENTE PREVIDENZIALE	54.714.001	62.431.417	14,11
Prestazioni correnti assistenziali	-10.829.574	-2.093.428	-80,67
SALDO GENERALE DELLA GESTIONE CORRENTE	43.884.427	60.337.989	37,49

Esercizio	Contributi previdenziali	Prestazioni correnti previdenziali	Saldo della gestione previdenziale	Prestazioni correnti assistenziali	Saldo Gestione Corrente
2006	238.424.857	-154.993.477	83.431.380	-8.776.948	74.654.432
2007	209.930.212	-162.056.708	47.873.504	-8.381.091	39.492.413
2008	209.754.659	-168.587.063	41.167.596	-9.516.911	31.650.685
2009	198.768.807	-175.041.025	23.727.782	-12.121.593	11.606.189
2010	204.077.497	-179.607.460	24.470.037	-12.168.004	12.302.033
2011	196.698.854	-181.006.079	15.692.775	-13.162.164	2.530.611
2012	196.533.104	-185.269.432	11.263.672	-15.923.975	-4.660.303
2013	215.819.998	-192.049.690	23.770.308	-12.789.924	10.980.384
2014	253.119.446	-198.405.445	54.714.001	-10.829.574	43.884.427
2015	264.593.084	-202.161.667	62.431.417	-2.093.428	60.337.989

CONTRIBUTI

I contributi correnti sono prevalentemente costituiti dai "Contributi da Archivi Notarili" che con 263.411.171 euro rappresentano il 99,55% del flusso contributivo totale destinato alla copertura delle prestazioni correnti.

Le altre voci che formano tale categoria di entrata sono i "Contributi Notarili Amministratori Enti locali (che non hanno generato entrate)", i "Contributi ex Uffici del Registro" (396.875 euro), i "Contributi previdenziali da ricongiunzione" (95.306 euro), i "Contributi previdenziali-riscatti" (335.404 euro) e i "Contributi di solidarietà su pensioni (Legge 27/12/2013 n. 147)" (354.228 euro).

Complessivamente nell'anno 2015 il gettito pervenuto è di 264.593.084 euro (76,08% circa del totale dei ricavi), pari al 4,53% in più del precedente esercizio.

CONTRIBUTI	31-12-2014	31-12-2015	Variazioni %
Contributi da Archivi Notarili	251.817.927	263.411.271	4,60
Contributi Notarili Amministratori Enti Locali (D.M. 25/5/01)	0	0	-
Contributi da Uffici del Registro (Agenzia delle Entrate)	358.175	396.875	10,80
Contributi previdenziali da ricongiunzione (Legge 5/3/1990, n.45)	74.050	95.306	28,70
Contributi previdenziali - riscatti	528.667	335.404	-36,56
Contributi di solidarietà su pensioni (Legge 27/12/2013 n. 147)	340.627	354.228	3,99
Totale	253.119.446	264.593.084	4,53



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2015

Contributi da Archivi Notarili

L'attività notarile, dopo quasi un decennio caratterizzato da continui cali, ha registrato nell'anno 2015 il primo vero segnale di ripresa.

Dall'anno 2007, infatti, il volume dei repertori si era costantemente ridotto e in parte sorretto, nel biennio 2013-2014, dalla nominale spinta generata dall'aggiornamento dei parametri contributivi fissati dal DM 265/2012.

L'anno 2015 coincide, allora, con il primo periodo dal 2006 in cui il valore dell'attività professionale cresce in termini reali (quasi quattro punti percentuali rispetto al 2014). Una dinamica, questa, che viene confermata anche dall'aumento del numero degli atti notarili (+3,5%).

Dopo una breve incertezza registrata nei primi due mesi del 2015 la domanda del servizio notarile è costantemente cresciuta segnando, in alcuni mesi, trend superiori a due cifre; nei mesi di giugno e settembre il volume dei repertori è, infatti, salito di dieci punti percentuali mentre nel mese di novembre si è registrato l'apice di crescita con una variazione tendenziale dell'11,5%.

Alla fine dell'esercizio gli onorari di repertorio hanno raggiunto il valore di 689,9 milioni di euro, 24 milioni in più del 2014.

L'attività notarile ha sicuramente beneficiato della ripresa del mercato immobiliare.

Gli Outlook 2015 dell'Agenzia delle Entrate evidenziano un rialzo delle contrattazioni del 4,7% per una crescita delle compravendite di oltre 43 mila unità rispetto al 2014.

Il settore residenziale è quello che registra il maggior incremento con una variazione positiva del 6,5%. Il Nord è l'area in cui si osserva la maggiore ascesa (8%) grazie alla performance di Milano (+13,4) e Torino (+7,9%) mentre il Centro ed il Sud del Paese evidenziano un trend intorno ai cinque punti percentuali.

La crescita delle compravendite è, inoltre, coincisa con una breve ripresa dei prezzi delle abitazioni. Dopo quattro anni di consecutivo calo (da 130,0 del primo semestre 2011 a 111,0 del primo semestre 2015) l'indice di variazione dei prezzi delle abitazioni ha fatto registrare nell'ultimo semestre 2015 una prima variazione positiva passando a 111,3. La ripresa del mercato immobiliare è confermata da alcune statistiche sul mercato dei mutui ipotecari per l'acquisto delle abitazioni. Il capitale totale erogato, prossimo ai 23 miliardi di euro, supera quelle del 2014 di quasi venti punti percentuali.

Dello sviluppo dell'attività notarile non poteva non beneficiare l'entrata contributiva che proprio nell'anno in chiusura supera il valore di 263 milioni di euro.

Rispetto al precedente esercizio, in cui l'entrata caratteristica aveva raggiunto il valore di 251,8 milioni di euro, si rileva una variazione positiva del 4,6% e una maggiore entrata in valore assoluto di 11,6 milioni di euro.

Il maggior aumento dell'entrata rispetto alla base imponibile di riferimento è legata al maggior introito legato al numero di atti notarili stipulati, alla dinamica dei due imponibili contributivi di riferimento e alla forte crescita dei contributi recuperati dagli Archivi Notarili per le disamine e le ispezioni effettuate (+19%).

Altri contributi

La contribuzione corrente è formata, oltre che dai contributi pervenuti dagli Archivi Notarili, da altre entrate minori. Il gettito dell'anno 2015 generato da tale residuale categoria contributiva è stato di 1,182 milioni di euro, contro 1,302 milioni di euro del 2014.

I "Contributi Notarili Amministratori Enti Locali (D.M. 25/5/01)" sono i contributi versati dagli Enti locali e relativi a quote previdenziali a favore di Notai che svolgono la funzione di amministratore locale. Nel corso dell'esercizio 2015, così come avvenuto nel 2014, non sono state rilevate entrate a tale titolo.



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2015

I "Contributi da Uffici del Registro (Agenzia delle Entrate)" sono i contributi versati da Equitalia SpA per effetto degli accertamenti promossi dalle agenzie delle entrate. Le somme pervenute nell'esercizio 2015 sono pari a 396.875 euro in luogo di 358.175 euro accertati nell'anno precedente.

I "Contributi previdenziali da ricongiunzione (Legge 5/3/1990, n. 45)" sono i contributi maturati da professionisti presso altre gestioni e rigirati alla Cassa al fine di poter ricongiungere la posizione previdenziale. Nel corso dell'esercizio 2015 l'entrata di competenza è stata di 95.306 euro in luogo di 74.050 euro del precedente esercizio. L'incremento del ricavo è legato, a parità di numero delle richieste contabilizzate nel 2014 e nel 2015, alla dimensione dei montanti contributivi maturati dai richiedenti presso gli altri Istituti previdenziali e riversati alla Cassa.

I "Contributi previdenziali - riscatti" sono i contributi pervenuti alla Cassa da parte dei Notai che hanno esercitato il diritto del riscatto (corso legale di laurea, pratica notarile o il servizio militare di leva). Nell'anno 2015 tale voce di entrata è iscritta per 335.404 euro e rileva una diminuzione rispetto al ricavo rilevato lo scorso esercizio (528.667 euro).

I "Contributi di solidarietà su pensioni (Legge 27/12/2013 n. 147)" sono rilevati nel 2015 in 354.228 euro e sono costituiti esclusivamente dalle trattenute operate mensilmente sul montante pensionistico liquidato dalla Cassa ai propri iscritti, in ottemperanza a specifiche disposizioni contenute nella Legge 147/13, art. 1, co. 486; il contributo è trattenuto a favore delle gestioni previdenziali obbligatorie.

PRESTAZIONI CORRENTI PREVIDENZIALI

I contributi devono prima di ogni altra cosa assicurare la copertura finanziaria delle prestazioni correnti previdenziali.

Tali spese sono costituite dalle pensioni agli iscritti, dalle eventuali liquidazioni in capitale e dagli assegni di integrazione. Nel corso del 2015 tali spese hanno generato un esborso economico di 202.161.667 euro; rispetto al precedente esercizio si registra un incremento dell'onere di categoria dell'1,89% interamente attribuibile all'andamento della spesa relativa alle "Pensioni agli iscritti".

PRESTAZIONI CORRENTI PREVIDENZIALI	31-12-2014	31-12-2015	Variazioni %
Pensioni agli iscritti	-197.132.059	-201.110.970	2,02
Liquidazione in capitale	0	0	-
Assegni di integrazione	-1.273.386	-1.050.697	-17,49
Totale	-198.405.445	-202.161.667	1,89

Pensioni agli iscritti

La spesa sostenuta dalla Cassa nell'anno 2015 a titolo di pensioni è stata di 201.110.970 euro.

Con riferimento ai valori di spesa del precedente esercizio si registra una crescita dell'onere del 2,02% corrispondente, in valore assoluto, a 3,979 milioni di euro.

Si ricorda che, anche per l'anno 2015, il Consiglio di Amministrazione della Cassa, in attesa di segnali concreti e costanti di ripresa dell'attività notarile e al fine di salvaguardare l'equilibrio economico-finanziario dell'Associazione del medio-lungo termine, ha deliberato di escludere l'applicazione del meccanismo di perequazione automatica delle pensioni.



BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2015

L'evoluzione del costo delle pensioni dell'anno 2015 è quindi interamente attribuibile, come per gli esercizi precedenti, alla crescita del numero delle pensioni dirette e all'aumento della vita media della popolazione in quiescenza; ancorché le pensioni continuano a presentare una dinamica in salita, tale tendenza appare però in leggero rallentamento rispetto agli esercizi passati, così come evidenziato dai valori consuntivi rilevati ed esposti nella seguente tabella:

Pensioni agli iscritti	Importo	Diff. Valore assoluto Esercizio precedente	Diff.% Esercizio precedente	Diff.% Cumulata base 2010
■ Consuntivo anno 2010	177.019.933	-	-	-
■ Consuntivo anno 2011	179.567.145	2.547.212	1,44	1,44
■ Consuntivo anno 2012	184.003.087	4.435.942	2,47	3,94
■ Consuntivo anno 2013	190.511.082	6.507.995	3,54	7,62
■ Consuntivo anno 2014	197.132.059	6.620.977	3,48	11,36
■ Consuntivo anno 2015	201.110.970	3.978.911	2,02	13,61

Se dovessimo considerare l'incremento cumulato delle prestazioni pensionistiche dal 2006 al 2015, la percentuale di crescita si attesterebbe al 30,80%.

Rispetto al dato di stock osservato al 31 dicembre 2014, le pensioni corrisposte direttamente al notaio sono aumentate di 48 unità mentre, complessivamente, i trattamenti al coniuge e ai familiari sono diminuiti di 23 unità. Di seguito vengono esposte le posizioni previdenziali registrate a fine esercizio e suddivise per tipologia, dal 2010 al 2015.

Pensioni agli iscritti dicembre	2010	2011	2012	2013	2014	2015	% incremento 2015/2010
Titolare	1.030	1.081	1.131	1.200	1.273	1.321	+28,25
Coniuge	1.264	1.244	1.237	1.224	1.207	1.188	-6,01
Congiunti	101	97	94	93	82	78	-22,77
Totale	2.395	2.422	2.462	2.517	2.562	2.587	+8,02

Nel corso dell'anno 2015 i nuovi trattamenti pensionistici pagati sono stati pari a 189 unità, dei quali 125 sono relativi a pensioni dirette (58 a domanda, 64 per limiti d'età e 3 inabilità), 61 a pensioni per i coniugi e 3 ai familiari e congiunti.

	Pensioni dirette	Pensioni indirette e reversibilità	Congiunti	Totale
■ Anno 2003	62	55	1	118
■ Anno 2004	88	52	5	145
■ Anno 2005	69	57	5	131
■ Anno 2006	89	49	3	141
■ Anno 2007	86	55	0	141
■ Anno 2008	104	53	4	161
■ Anno 2009	82	51	3	136
■ Anno 2010	84	48	2	134
■ Anno 2011	110	49	5	164
■ Anno 2012	108	58	0	166
■ Anno 2013	145	59	4	208
■ Anno 2014	144	61	1	206
■ Anno 2015	125	61	3	189